

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00230353
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Sacra Famiglia con Santa Caterina d'Alessandria e Santa Barbara
------------------------	---

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Martelli
LDCU - Indirizzo	Via Zannetti, 8
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Casa Martelli
LDCS - Specifiche	galleria, sala I

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	Martelli 37
<b>INVD - Data</b>	2008
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1525
<b>DTSF - A</b>	1549
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	bottega
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Coecke van Aelst Pieter il Vecchio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1502/ 1550
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00008764
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	78.5
<b>MISL - Larghezza</b>	111
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2001/ 2002
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	UR 6440
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Biondi L.
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Relart snc di R. Buda e C.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	n.r.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	63B8 (+ 5) : 11HH (BARBARA) : 11HH (CATERINA D'ALESSANDRIA)
	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Giuseppe; Santa Barbara;

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Santa Caterina d'Alessandria. Paesaggi: mulino; ponte; corso d'acqua. Figure maschili: carnefici. Attributi: (Santa Caterina d'Alessandria) ruota dentata; corona; abiti regali; spada. Attributi: (Santa Barbara) torre. Abbigliamento: abiti cinquecenteschi; vesti all'antica; abito da contadino; cappello di paglia.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	non determinabile
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	a tergo su cartellino
<b>ISRI - Trascrizione</b>	1 S.ta Conversazione / con S.ta Caterina e S. Barbara / di Scuola antica Tedesca
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il recente restauro ha dimostrato che il dipinto in origine era un trittico con un pannello centrale e due ali laterali. Esso fu trasformato in dipinto di galleria di formato rettangolare mediante il taglio delle cimase e l'aggiunta in alto, in corrispondenza della sagomatura, di due pannelli dipinti a completare il cielo e l'albero che fa da sfondo al gruppo della Sacra famiglia. Rispettando l'interpretazione che il dipinto ebbe nella galleria, il restauro non ha eliminato queste aggiunte, che peraltro nulla tolgono alla leggibilità del testo pittorico originario. Il soggetto è peraltro ambientato in un arioso paesaggio nordico, denso di ricordi alla Patinier nei massicci rocciosi azzurrati, che sfumano verso il lontano, che unifica la composizione tripartita in una sorta di unica sacra conversazione, rendendo così la modifica del dipinto in un certo senso più accettabile. Specialmente il nesso tra la scena centrale e la figura di Santa Barbara, seduta di spalle sullo stesso sedile di pietra su cui siede la Vergine, pare meglio meditato: il paesaggio delimitato sulla destra dal torrione (che è attribuito iconografico della Santa), pare continuare nelle forma e nelle tinte senza cesure. Una certa difficoltà compositiva traspare invece nel pannello di sinistra, dove il pendio alle spalle di San Giuseppe subisce una forte cesura nel passaggio al fondale dietro Santa Caterina. Si tratta però di un obbligo compositivo, perché lo spazio lasciato alla scena che chiarisce l'identità della Santa, ovvero l'episodio del martirio con la ruota, sarebbe altrimenti confinato in uno spazio troppo esiguo. Il pittore però pare rimediare a questa discontinuità con il cenno della mano della Santa che accoglie l'anello offertole dal Bambino nel matrimonio mistico. Si tratta di una delle diverse redazioni note (ma fin qui inedita) della pala della Gemäldegalerie Alter Meister di Kassel, inv.no. GK31 (B. Schnackenburg) attribuita al pittore Jan Mertens van Dornicke (?-1527 ca.)(altresì identificato come 'Maestro del 1518'), suocero del Coecke e capo di una ben ampia bottega da cui il pittore pare aver preso il suo avvio (P. Marlier). Altri esemplari sono conservati a Palermo, Museo Regionale, no. 138 (L. Collobi Raghianti), attribuito alla cerchia di Pieter Coecke); la Collobi Raghianti ne pubblica anche una versione che presenta solo il pannello centrale come a Roma, Collezione Atri (Collobi Raghianti, p. 194, no. 379, ill.), ed una a Genova, collezione Queirolo (Collobi Raghianti). Sullo stesso gruppo di opere e sulle varianti, si veda anche P. Marlier. Per quanto riguarda l'attribuzione, l'esistenza stessa di un numero così grande di esemplari dimostra la fortuna del soggetto e l'importanza della bottega che lo espresse. Nel contesto della storia dell'arte fiamminga del primo Cinquecento il concetto di opera di bottega non è sinonimo di qualità ridotta, ma anzi testimonia il</p>

successo di una formula produttiva che garantisce qualità e quantità della produzione (J.M. Dobratz). D'altra parte l'ampiezza dell'impostazione delle figure e dei panneggi fa pensare, per questo modello, ad un'ideazione più tarda rispetto ai modi ancora esili del più vecchio maestro, ed in un certo senso proiettato verso la magnificenza drammatica e raffaellesca del Trittico della Deposizione di Croce di Lisbona, opera certa del Coecke (P. Marlier). Nell'esemplare di Kassel un senso soffice di unità leviga i volti dei protagonisti, attutendo l'impatto volumetrico che invece è più risentito nel dipinto Martelli; ma per entrambi, sia pure con differenti gradi di partecipazione dello studio, ci pare più accettabile il nome del più giovane maestro Pieter Coecke come ideatore. Il maestro fu citato da L. Guicciardini, dal Vasari e dal Van Mander come esecutore di cartoni per arazzi, pittore e traduttore del Trattato di Architettura del Serlio in lingua fiamminga. Secondo il Van Mander allievo di Barend van Orley, di Jan Vermeijen e di Michiel Coxcie, ebbe una vita quanto mai movimentata e pittoresca. Fu iscritto alla gilda dei pittori di Anversa nel 1527, presumibilmente dopo il suo apprendistato svoltosi possibilmente a Bruxelles ed il viaggio in Italia. Capo di un importante atelier dopo la morte del suocero, egli non esitò, forse per sfuggire agli obblighi di una unione irregolare dopo esser rimasto vedovo, a recarsi a Costantinopoli per offrire i suoi servizi al Sultano, senza considerare le regole religiose islamiche che vietavano la rappresentazione della figura umana. Ritornato in Fiandra poco prima del 1534, egli sposa in seconde nozze Maria Verhulst, possibilmente verso il 1538-40 se la più giovane delle figlie nate da questo matrimonio diverrà la moglie di Pieter Breugel il Vecchio nel 1563. [segue in OSS]

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Seminario Arcivescovile Maggiore Fiorentino
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1999/12/07
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	FI/ Firenze

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

### NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L. 1089/1939, art. 3)
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	1989/07/10
<b>NVCD - Data notificazione</b>	1989/07/21

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPM FI 538397
<b>FTAT - Note</b>	prima del restauro

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPM FI 538398
<b>FTAT - Note</b>	durante il restauro
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPM FI 538399
<b>FTAT - Note</b>	dopo il restauro
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPM FI 548060
<b>FTAT - Note</b>	retro dopo il restauro
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPM FI 559135
<b>FTAT - Note</b>	dopo il restauro
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPM FI 404871
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Gregori M.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Palazzo Martelli, Firenze, Inventario stima degli oggetti mobili e delle opere d'arte
<b>FNTD - Data</b>	1986
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	sala I, n. 40
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Firenze/ Direzione Museo di Casa Martelli
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Inv martelli 1986
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario del Museo di Casa Martelli - Dipinti e Sculture
<b>FNTD - Data</b>	1990 -
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n. 37
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Firenze/ Direzione Museo di Casa Martelli
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Inv Martelli 1990
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto

<b>BIBA - Autore</b>	Mander K. van
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994-1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00011805
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol. I pp. 130-133, v. III p.71-83
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Marlier G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00011802
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 75-86, 113-115
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Guicciardini L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00011804
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 253
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bergmans S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971-1973
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00011806
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 61-69
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Vasari G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1906
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003957
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. VII p. 584
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Friedländer M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1967-1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00005151
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol. XII, pp. 32-39, 104-105, 131, 132
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Dobratz J.M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00011803
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 207
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto

<b>BIBA - Autore</b>	Collobi Ragghianti L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00007882
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p, 194 nn. 379-380
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Schnackenburg B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00011801
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. I p. 104
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2007
<b>CMPN - Nome</b>	Squellati P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Bietti M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Sframeli M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2008
<b>RVMN - Nome</b>	Romagnoli G.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	[segue da NSC] La sua attività di pittore ed esecutore di cartoni per vetrate (1537) ed arazzi (1541-42), egli giunse a fregiarsi del tritolo di Pittore dell'Imperatore Carlo V e della Regina Maria d'Ungheria, forse per la sua attività in questo campo legata alla corte. Negli ultimi anni vedono la luce le sue traduzioni dei libri del Serlio (1546) a coronamento di un interesse già sviluppato negli anni '30 con la traduzione di un trattato sulle colonne tratto dall'Architettura di Vitruvio. L'opera del Coecke è centrale per gli sviluppi del Cinquecento anversese, anche per il suo legame di amicizia con altri protagonisti dello stesso movimento, come Josse Van Cleve, e dunque come erede delle correnti più vive dell'arte di Anversa. Allo stesso tempo, come maestro di Pieter Breugel il Vecchio, la sua arte si impone al centro delle tematiche più appassionanti dell'arte fiamminga. Sul dipinto si veda Huys Jansen P./ Squellati Brizio P., Repertory of the Dutch and Flemish Paintings in Italian Public Collections. Tuscany in corso di stampa.